

Oidio – una delle malattie più diffuse nelle piante coltivate

Автор(и): проф. д-р Стойка Машева, ИЗК "Марица" Пловдив

Дата: 05.04.2026 Брой: 4/2026



L'oidio è una delle malattie più diffuse che colpiscono le piante coltivate e la sua importanza economica è in continuo aumento. Attacca quasi tutte le specie vegetali – cereali, ortaggi, colture frutticole, viti, piante ornamentali e alberi forestali. Rispetto ad altre malattie, è la più facile da identificare. Gli agenti causali dell'oidio sono oltre 200 specie fungine appartenenti a 11 generi. Hanno inoltre oltre 700 forme specializzate. Gli ospiti di questi patogeni sono più di 7000 specie vegetali coltivate e selvatiche.

Gli agenti causali dell'oidio sulle piante coltivate appartengono principalmente ai generi *Oidium*, *Erysiphe*, *Sphaerotheca*, *Leveillula*, *Podosphaera*, *Uncinula*, ecc. Nonostante la diversità degli

agenti causali, i sintomi sulle piante sono simili. Si tratta di macchie clorotiche coperte da un'abbondante patina polverulenta, da cui la malattia prende il nome. Successivamente, le macchie si ingrandiscono, si fondono e ricoprono l'intera foglia. Si osservano più comunemente sulla pagina superiore della foglia, a volte su quella inferiore, così come sui giovani fusti, sui boccioli fiorali e sui frutti giovani.

Le foglie infette spesso si deformano, si bruciano e cadono prematuramente. Un'infezione grave compromette la fotosintesi. Le rese si riducono significativamente. Le perdite annuali variano nella gamma del 20-40%. A causa dello sviluppo epifitotico dell'oidio sulle viti in Europa nel periodo 1850-1854, la produzione di vino in Francia diminuì di oltre il 75%. Per la varietà di melo suscettibile all'oidio Jonathan, il coefficiente di danno può raggiungere fino al 97%. Di maggiore importanza economica per la Bulgaria è l'oidio su cereali, ortaggi, colture frutticole e tabacco.

Il patogeno si sviluppa con temperature elevate e bassa umidità relativa dell'aria. Il fungo non richiede la presenza di acqua sulla superficie fogliare per causare l'infezione. Tuttavia, è necessaria un'elevata umidità atmosferica per la germinazione delle spore, ma l'infezione può verificarsi anche al di sotto del 50%. Pertanto, la malattia si trova spesso in impianti densi con bassa intensità luminosa, dove la circolazione dell'aria è scarsa. Gli agenti causali dell'oidio sono caratterizzati da specificità d'ospite - non possono sopravvivere senza l'ospite esatto. Le spore fungine sono disperse dalle correnti d'aria. Giornate calde e notti fresche alla fine dell'estate creano un ambiente ideale per la crescita e la diffusione delle spore. Oltre alla temperatura e all'umidità relativa dell'aria, molti altri fattori influenzano lo sviluppo dell'oidio. Una concimazione azotata eccessiva e squilibrata, colture dense e la coltivazione di varietà suscettibili sono prerequisiti per un grave sviluppo della malattia. È stato stabilito che gli agenti causali dell'oidio sono altamente variabili e plastici. Si sviluppano ugualmente bene con tempo fresco e umido, così come in condizioni calde e secche. Le condizioni secche sono favorevoli per la colonizzazione, la sporulazione e la dispersione delle spore del patogeno. La pioggia e le goccioline d'acqua sulla superficie fogliare sono sfavorevoli. Lo sviluppo della malattia si osserva sia in condizioni di irrigazione che in sua assenza. I funghi svernano come cleistotecie o micelio nei residui vegetali.

Il controllo degli oidi si basa su una serie di misure di controllo:

Varietà Resistenti

A livello mondiale, si sta lavorando intensamente alla creazione di varietà resistenti all'oidio. Questo è il metodo più radicale di controllo delle malattie in generale. Per i meli, sono già state create varietà resistenti e meno suscettibili – Prima, Melrose, Stayman, Red Gold, Stark Delicious, Rummyana, ecc. Nella pratica, sono diffuse anche varietà di frumento resistenti all'oidio – Enola, Aglika, Yantar, Vratsa, ecc. Sono inoltre resistenti all'oidio i cetrioli a frutto lungo creati negli ultimi anni per la coltivazione in serra – Kalunga, Luxury, Hudson, Almeria, Dante, ecc. Per il tabacco, le pesche e i peperoni, sono state create anche varietà resistenti.

Prevenzione

Limitazione della diffusione dell'infezione da una stagione all'altra attraverso: introduzione di rotazioni colturali adeguate; trattamenti invernali degli alberi da frutto; potature severe nei vigneti e nei frutteti; distruzione delle piante volontarie nei cereali. Misure agrotecniche: semina e piantagione in tempi adeguati e in aree ben ventilate; lavorazione regolare del suolo; epoche ottimali, densità di semina e di impianto; regime di irrigazione ottimale; concimazione bilanciata; rimozione delle parti vegetali infette; pulizia dei residui vegetali alla fine del ciclo colturale.

Controllo Chimico

Nel paese è registrato un ampio insieme di prodotti per la protezione delle piante (PPP). Oltre a quelli chimici, sono registrati anche fungicidi botanici, che forniscono una buona protezione. A seconda della loro sostanza attiva e del loro modo d'azione (da contatto, sistemici), i PPP dovrebbero essere alternati. Lo stesso prodotto non dovrebbe essere utilizzato più di 2-3 volte per stagione.

Altro sull'argomento:

Oidio sul Frumento

Oidio sulle Colture Orticole della Famiglia delle Solanacee